

Educazione alla Cittadinanza Globale e ascesa delle prospettive
nazionaliste:

Riflessioni e possibili vie da seguire

(p.5)

INDICE

1. Introduzione	2
2. Comprendere l'ascesa del nazionalismo	2
3. Tensioni irrisolte e incomprensioni relative all'Educazione alla Cittadinanza Globale – ECG (Global Citizenship Education – GCED in inglese)	8
4. Per una rinnovata comprensione della ECG – Raccomandazioni per attuare l'agenda	10

1. Introduzione

Perché questo report? Negli ultimi anni, in molti hanno osservato un aumento delle prospettive nazionaliste nel mondo.¹ Gli opinionisti hanno parlato di una crescente enfasi sul protezionismo economico in alcuni paesi, così come dell'aumento di discorsi di esclusione, xenofobici e talvolta razzisti, e di atti di violenza nella sfera pubblica. Questi orientamenti fanno sorgere varie domande sul ruolo dell'educazione e, soprattutto, lanciano serie sfide per una delle aree chiave del lavoro dell'UNESCO nel campo dell'educazione: l'Educazione alla Cittadinanza Globale – ECG (Global Citizenship Education – GCED in inglese), che cerca di fornire ai propri destinatari le competenze, i valori e le attitudini necessarie a contribuire allo sviluppo di società giuste e pacifiche.

Che cosa riguarda questo report? Questo studio cerca di offrire alcuni chiarimenti sulla prova dell'ascesa delle prospettive nazionaliste, sulle sue cause e di spiegare in che modo la ECG è messa alla prova da questo fenomeno. Lo studio suggerisce possibili vie da percorrere da parte dell'UNESCO e di altri soggetti coinvolti nell'istruzione che promuovono la ECG.

Come è stato sviluppato il report? Questo report è stato sviluppato sulla base di quanto appreso durante un seminario di consultazione organizzato dall'UNESCO a giugno 2017 sul tema della percezione dell'aumento delle prospettive nazionaliste e sulle relative conseguenze per il lavoro dell'UNESCO sulla ECG.² Al seminario hanno partecipato esperti da tutte le regioni del mondo, impegnati in una vasta gamma di aree e discipline. I loro suggerimenti e contributi hanno aiutato a preparare ed indirizzare le discussioni del seminario. Infine, questo documento raccoglie quanto emerso da una serie di laboratori sullo sviluppo delle capacità per i responsabili delle politiche educative e educatori che ha organizzato l'UNESCO tra il 2015 e il 2017, nel contesto del suo programma per la ECG.

2. Comprendere l'ascesa del nazionalismo

2.1 Questioni riguardanti la definizione

Non vi è un'unica definizione. Nonostante la ricchezza di studi accademici in materia, non esiste una definizione universalmente accettata di nazionalismo. Inoltre, il termine è spesso impiegato per scopi politici, e può avere connotazioni molto diverse in differenti contesti politici, culturali, geografici o storici. In alcune circostanze, il nazionalismo è visto come forza positiva che porta alla costruzione della nazione e alla consolidazione dell'unità nazionale. Storicamente, questa forma di nazionalismo è stata spesso associata a movimenti di emancipazione, per esempio durante il periodo di decolonizzazione, ed è anche stata talvolta invocata a supporto di alcuni processi di democratizzazione. In altri contesti, il nazionalismo può essere un'ideologia che enfatizza l'esclusione di certi gruppi considerati come 'non-nativi'³ e può essere fortemente associato all'autoritarismo. Il nazionalismo, in qualità di fenomeno sociale, può avere diverse funzioni e unire forze con ideologie politiche differenti. Ciò nonostante, in tutti i tipi di nazionalismo, le emozioni sembrano giocare un

¹ Economist. 2016. League of nationalists. 19 Novembre. Bremmer, Ian. 2017. The Wave to Come. Time, 11 Maggio. Disponibile all'indirizzo: <http://time.com/4775441/thewave-to-come/>

² Il seminario è stato organizzato dall'UNESCO (Division for Peace and Sustainable Development, Education Sector, e il Mahatma Gandhi Institute of Education for Peace and Sustainable Development), la Commissione Nazionale Coreana per l'UNESCO e il Asia-Pacific Center of Education for International Understanding (APCEIU), nelle date del 28-29 giugno 2017 presso Seoul, Repubblica di Corea.

³ Mudde, Cas. 2016. On Extremism and Democracy in Europe. London and New York, Routledge.

ruolo chiave. Per alcuni, il nazionalismo ispira devozione alla propria comunità o amore per il proprio paese; per altri, è legato a sentimenti di paura, rabbia, vendetta e risentimento.

Nazionalismo latente vs nazionalismo virulento di esclusione. Un'altra distinzione utile può essere fatta tra le forme di nazionalismo latenti e quelle virulente (o violente), di esclusione. Questo permette una più precisa distinzione tra le forme di nazionalismo che minacciano lo status quo e quelle, più consolidate, che pur mostrando degli aspetti esclusivisti, mancano di una dimensione potenzialmente violenta.

Il concetto di nazionalismo

	Livello d'intensità	
Livello di esclusione	Nazionalismo latente e inclusivo	Nazionalismo virulento inclusivo
	Nazionalismo latente e esclusivista	Nazionalismo virulento esclusivista

2.2 Forme esclusiviste di nazionalismo

Questo documento riguarda specificamente le forme più virulente ed esclusiviste di nazionalismo, che rischiano di generare violenza, odio e discriminazione. Queste forme di nazionalismo sono agli antipodi rispetto agli ideali della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani⁴ e della Carta delle Nazioni Unite⁵ e minacciano seriamente la dignità umana e la pace.

“Noi vs loro.” Al cuore del nazionalismo esclusivista vi è una visione del mondo guidata da un rigido paradigma di “noi contro loro”, per la quale i membri del gruppo “interno” si considerano superiori e/o minacciati da quello che è percepito come “gruppo esterno” (cittadini di altri paesi, migranti, minoranze, l'élite). Questo nazionalismo è spesso associato con autoritarismi, teorie del complotto e con odio verso una presunta élite organizzata. Esso è anche antitetico rispetto a un'idea più sfumata e multidimensionale dell'identità di ognuno.

Illusioni apolitiche di armonia. Le forme esclusiviste di nazionalismo, inoltre, creano l'illusione di poter trascendere la politica. Si presuppone che, se la comunità è sufficientemente “omogenea”, non sia necessario il dibattito collettivo sulle decisioni da prendere in merito alle politiche pubbliche. L'accordo armonioso è percepito come naturalmente derivante dalla “volontà del popolo”.

Eventi scatenanti. Affinché le forme esclusiviste di nazionalismo diventino violente, sono necessari degli eventi scatenanti. Questi consistono in avvenimenti che polarizzano i dibattiti e le popolazioni, portando diversi gruppi uno contro l'altro. Gli eventi scatenanti possono essere di natura ideologica,

⁴ <http://www.un.org/en/universal-declaration-human-rights/>

⁵ <http://www.un.org/en/charter-united-nations/>

economica, istituzionale o sociale: per esempio, un flusso improvviso di migranti, campagne elettorali fortemente polarizzate, una serie di attacchi terroristici o un crimine brutale. Controversie e conflitti persistenti e irrisolti possono anche creare una gamma di sentimenti che fomentano i partiti di nazionalismo esclusivista e portano all'esplosione di attacchi violenti.

2.3 Il nazionalismo esclusivista si sta affermando globalmente – quali sono le prove?

Incerto aumento di attitudini nazionaliste. Il nazionalismo è notoriamente difficile da misurare, in particolare per due motivi:

- a) le attitudini e le loro manifestazioni sociali e politiche possono essere varie;
- b) nella maggior parte dei paesi, il nazionalismo ha connotazione negativa.

Di conseguenza, misurare il nazionalismo richiede degli strumenti alternativi. Considerando la recente ascesa di nazionalismo nelle sue varie forme, possiamo solo indicarne le tendenze e gli andamenti ma non fornire una narrativa definitiva. I dati disponibili fino al 2016, che analizzano le attitudini nazionaliste nel mondo, indicano che non c'è un cambiamento significativo nelle attitudini individuali come, ad esempio: "fiducia nelle altre nazionalità", "orgoglio per la Nazione", "isolazionismo" o "livello/grado dell'identità nazionale rispetto ad altre identità".^{6, 7} Secondo i dati del Pew Global sulla misura in cui le persone credano che "i paesi dovrebbero solo guardare ai propri problemi", non c'è stata una chiara tendenza verso maggior isolazionismo tra il 2010 e il 2016.⁸

Grafico 1: Crescita nel numero di seguaci degli account di Twitter delle principali organizzazioni e dei principali movimenti nazionalisti bianchi, collocati prevalentemente negli USA

Fonte: J.M. Berger (2016)

---graph 1---

(pag. 4)

I risultati di questi sondaggi suggeriscono che non c'è stata negli ultimi anni alcuna tendenza verso un maggior nazionalismo, né un passaggio significativo a livello globale verso attitudini nazionaliste violente ed esclusiviste. Nonostante ci sia una chiara parte della popolazione che è favorevole a prospettive nazionaliste, per il momento, è troppo presto per dire che il mondo stia assistendo ad un'ascesa delle posizioni nazionalistiche.

Grafico 2: Livelli di fiducia nelle persone di altre nazionalità

Fonte: World Values Survey Waves 5 and 6

---graph 2---

6. World Values Survey, chiaramente Waves 5 (2005-2009) & 6 (2010-2014). Disponibili all'indirizzo <http://www.worldvaluessurvey.org/wvs.jsp>

7. I cittadini dei paesi dell'Africa sub-Sahariana che hanno indicato che si identificano unicamente come, o soprattutto come, membri di un gruppo etnico che di uno stato. "Mi sento più (Gruppo etnico) che (identità nazionale)" o "mi sento unicamente (gruppo etnico)". Varie ricerche facenti parte del Afrobarometer sono disponibili all'indirizzo <http://afrobarometer.org/surveys-and-methods/survey-topics/identity>

8. Pew Global Data. Disponibile all'indirizzo <http://www.pewglobal.org/>. La domanda posta era "un paese dovrebbe curarsi dei suoi problemi e lasciare che gli altri paesi risolvano i propri?"

Grafico 3: Crescita dei partiti populistici radicali di destra nell'Europa Occidentale (1980-2016)

Fonte: Milačić & Vuković (2017)

---graph 3---

L'evidente aumento di politiche nazionaliste. Nonostante non ci siano prove evidenti dell'aumento di attitudini individuali nazionaliste, negli ultimi anni e fino al 2016, c'è stata una visibile crescita nell'espressione, visibilità e accettazione di politiche nazionaliste in vari paesi. Questa tendenza si manifesta in svariati modi e in maniera più evidente nell'aumento, e nel successo elettorale, di vecchi e nuovi partiti nazionalisti e/o nel cambiamento di posizione dei partiti più consolidati.

Aumento dei crimini d'odio. Manifestazioni dell'aumentata visibilità delle politiche nazionaliste escludiviste si possono anche notare nella crescita del numero dei crimini d'odio nel corso dell'ultimo anno, favoriti da eventi scatenanti quali, campagne elettorali polarizzate. Sebbene i livelli di violenza calino a distanza di brevi periodi di tempo dagli eventi scatenanti, essi sono rimasti più elevati che negli anni precedenti. Questo riflette un possibile cambiamento delle norme sociali, per le quali attitudini nazionaliste e xenofobe sono diventate più accettabili e, di conseguenza, individui e gruppi radicali si sentono più autorizzati e in potere di agire su di esse.

Rischio di escalation. In questo contesto, è importante considerare che l'aumento di politiche nazionaliste escludiviste e la maggior accettazione dell'espressione di opinioni nazionaliste può rinforzare o perfino generare una tendenza verso un nazionalismo ancora più escludivista. In altre parole, mentre l'ascesa di partiti nazionalisti potrebbe non essere il risultato di una tendenza generale verso un maggiore nazionalismo, potrebbe comunque causare questa tendenza nel futuro.

Non esiste un monitoraggio dei crimini d'odio a livello globale

I dati sui crimini d'odio possono essere trovati a livello nazionale, per esempio:

*per gli USA: Hate Crime Statistics, Department of Justice, Federal Bureau of Investigation, disponibile all'indirizzo: <https://ucr.fbi.gov/hate-crime/2015>;

* per la Francia: Commission nationale consultative des droits de l'homme (CNCDH) disponibile al sito www.cncdh.fr

A livello regionale, i dati sono forniti dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) all'indirizzo <http://hatecrime.osce.org/what-hate-crime/racism-and-xenophobia>

2.4 Cause profonde e fattori facilitanti

Per spiegare l'aumento delle politiche nazionaliste e l'apparente crescita dell'accettazione delle loro espressioni nella sfera pubblica possono essere identificate diverse cause.

Disuguaglianza economica reale e percepita e peggioramento degli standard di vita. In particolar modo a partire dalla crisi economica globale del 2008, la disuguaglianza economica è divenuta oggi più prominente e visibile. I vantaggi della crescita economica sono distribuiti in maniera molto, a volte estremamente, diseguale. Questo è vero a livello globale così come all'interno dei singoli paesi. Inoltre, vi è ora una diffusa percezione, soprattutto nei paesi più sviluppati, che gli standard di vita dei propri figli non saranno necessariamente più alti dei propri, intuizione che mina la tradizionale promessa della scalata economica. Le persone possono sentire di aver perso i vantaggi o i privilegi che spetterebbero loro ('perdita dei privilegi a cui si percepisce di avere diritto').

Globalizzazione economica e il mondo del lavoro in trasformazione. La colpa per il declino degli standard di vita in certi paesi è spesso imputata alla globalizzazione economica e all'economia moderna. La globalizzazione economica può significare che il lavoro viene spostato all'estero dove i costi di produzione sono più bassi. L'economia moderna può implicare che i lavori tradizionali sono rimpiazzati dall'automatizzazione. Entrambi i fenomeni possono causare paura e ansia. Certe popolazioni si sentono tagliate fuori, per esempio quelle che vivono in città ormai defunte perché costruite intorno ad ex-fabbriche.

Grafico 4: La paura della classe operaia per la globalizzazione è maggiore di quella della classe media
Fonte: eupionions.eu - Bertelsmann Stiftung (2016)

---graph 4---

Ansia culturale. Le paure per la globalizzazione economica spesso interagiscono con ansie più ampie su quello che pare essere un mondo in rapido sviluppo che sembra essere sempre più al di là del controllo individuale. Le comunità tradizionali sembrano disintegrarsi e gli ambienti sociali che parevano strutturati in modo chiaro stanno diventando straordinariamente complessi. Questi sentimenti spesso si accompagnano ad un forte senso di vittimizzazione che acceca gli individui, impedendo loro di riconoscere la loro stessa capacità di rendere vittime gli altri. In un tale contesto, le persone che sono "diverse" o con uno status di minoranza (ad esempio, minoranze etniche, persone con diversi orientamenti sessuali, donne, la cosiddetta "élite liberale", e coloro che potrebbero beneficiare delle misure di equità) sono viste come minacciose o ingiustamente favorite. Che siano giustificati o meno, è importante riconoscere che i sentimenti di disorientamento possono essere genuini e non possono essere superati facilmente se non direttamente affrontati.

Sfiducia nella politica e nelle istituzioni politiche, e un senso generale di impotenza. Prospettive nazionaliste possono anche essere collegate a crisi, reali o percepite, della legittimità delle istituzioni e dei processi politici. Ciò può includere una sensazione – giustificata o meno – che i processi politici consolidati siano eccessivamente a favore dei nuovi arrivati o che offrano pochi canali per la partecipazione politica genuina degli emarginati. Questa percezione è causata da una sensazione che non ci siano visioni politiche credibili, portate avanti da capi politici che diano voce a questa

aspirazione, e che le istituzioni politiche tradizionali siano impotenti a fronte di forze sovranazionali come la globalizzazione economica.

Rivoluzione digitale come fattore facilitante. Le cause profonde elencate sopra sono enfatizzate da vari fattori facilitanti, come Internet e più in generale la così detta rivoluzione digitale. Con l'avvento di Internet, l'informazione è diventata liberamente disponibile e accessibile a tutti. Le notizie non sono più determinate da comitati di redazione prestabiliti, ma piuttosto create da individui che si affidano alle informazioni così come le vedono e le sentono. I mezzi di comunicazione sociali, in particolare, stanno diventando camere di risonanza, nelle quali le persone che pensano in modo simile interagiscono e si consultano. I mezzi di comunicazione sociali hanno anche cambiato i limiti tra i campi del privato e del pubblico, risultando in un cambiamento della prospettiva su cosa può essere legittimamente espresso pubblicamente. In tali circostanze, c'è un'enfasi sul sensazionalismo e le teorie del complotto dilagano. La rivoluzione digitale ha reso più facile e veloce la circolazione delle voci emarginate, incluse le più estreme ed esclusiviste. I mezzi di comunicazione sociali e internet forniscono ai demagoghi gli strumenti ideali per guadagnare popolarità sfruttando pregiudizi ed ignoranza.

3. Tensioni irrisolte ed incomprensioni relative all'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

Cos'è l'Educazione alla Cittadinanza Globale? La ECG ha lo scopo di fornire ai suoi destinatari i mezzi affinché partecipino e assumano ruoli attivi a livello locale, nazionale e globale, per far fronte e risolvere le sfide globali e, infine, per diventare contributori attivi per un mondo più giusto, pacifico, tollerante, inclusivo, sicuro e sostenibile. Si basa sull'educazione alla pace e ai diritti umani, ed enfatizza la necessità di incoraggiare le conoscenze, le capacità, i valori, le attitudini e i comportamenti che consentono agli individui di sperimentare un senso di appartenenza alla comunità globale e di prendere decisioni consapevoli ed informate. La ECG è un elemento chiave del target 4.7 dell'Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile numero 4 sull'Educazione.⁹

Dimensioni concettuali centrali dell'Educazione alla Cittadinanza Globale¹⁰

Cognitiva:
Per acquisire la conoscenza, la comprensione e la capacità critica su tematiche globali, regionali, nazionali e locali e la interconnessione e interdipendenza di diversi paesi e popolazioni
Socio-emozionale:
Per sviluppare un senso di appartenenza a un'umanità comune, che condivide valori e responsabilità, empatia, solidarietà, e rispetto per le differenze e la diversità.
Comportamentale:
Per agire con efficacia e responsabilmente a livello locale, nazionale e globale per un mondo più pacifico e sostenibile.

9. Il target 4.7 degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG4 sull'Educazione) richiama i paesi ad "assicurare che a tutti i destinatari siano fornite le conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite l'educazione allo sviluppo sostenibile e ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, la cittadinanza globale, e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

10. Educazione alla Cittadinanza Globale UNESCO: Temi e Obiettivi di apprendimento, disponibile all'indirizzo: <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836>

Tensioni inerenti e possibili incomprensioni. Sebbene la ECG si stia muovendo nell'orizzonte dell'educazione convenzionale, rimangono tensioni irrisolte e possibili incomprensioni riguardo il concetto che potrebbe spiegare perché la sua direzione è cambiata molto. Tali riserve devono essere considerate appropriatamente per assicurare che la ECG mantenga le sue promesse.

Queste tensioni e possibili fraintendimenti sono descritti qui di seguito.

Globale vs locale. La ECG promuove un'idea di solidarietà globale e un senso di appartenenza ad un'umanità comune, incoraggiando i destinatari ad intraprendere azioni responsabili a livello globale e locale. Resta comunque poco chiaro a molti portatori di interessi come le azioni locali si connettano ai cambiamenti globali e come la ECG possa essere particolarmente rilevante per il benessere degli individui nelle loro comunità locali. La ECG è a volte vista come un nobile ideale che attribuisce eccessiva priorità alla necessità di affrontare le sfide e gli interventi globali anziché alle aspirazioni, ai contenuti e agli interventi locali. Inoltre, non sembra essere chiaro nemmeno come la ECG sia rilevante per la cittadinanza nazionale, che determina, in grande misura, il tipo di opportunità che gli individui avranno più probabilità di trovare nel corso della loro vita.

Rivolgersi agli individui vs concentrarsi sul contesto politico e sociale. Siccome la ECG si concentra sullo sviluppare conoscenze, capacità, attitudini e valori degli individui, meno attenzione è dedicata all'osservazione critica dei contesti macro-sociali, strutturali o politici che determinano l'abilità dell'individuo di esercitare e godere dei propri diritti. Alcuni si sono spinti fino ad affermare che la ECG promuove una visione sanificata – o depoliticizzata – dei cambiamenti che può contribuire al disimpegno dei giovani dalla vita civica.

La rilevanza della ECG in contesti impegnativi. Nonostante l'efficace implementazione della ECG dipenda dalla sua contestualizzazione, la ECG è percepita in certi contesti come un approccio che non può essere applicato agli ambienti educativi caratterizzati da scarsità di risorse, affetti da conflitti, remoti e svantaggiati. Sebbene esistano prove che l'educazione alla pace¹¹ – che è parte della ECG – aiuti a costruire la coesione sociale e a migliorare la qualità generale dell'apprendimento, la ECG è percepita da alcuni come un lusso, disconnesso dai bisogni di base dei destinatari. Nei paesi che stanno sperimentando la sfida dell'unità nazionale e coesione sociale, in particolar modo, è particolarmente difficile attribuire la giusta priorità alla dimensione globale dell'educazione alla cittadinanza.

Obiettivo ambizioso dalla difficile implementazione. L'interpretazione dell'UNESCO della ECG sottolinea l'importanza di sviluppare le capacità cognitive, socio-emotive e comportamentali dei destinatari per dare loro gli strumenti affinché possano diventare cittadini responsabili ed impegnati. Di fronte alla realizzazione pratica, questo ideale può sembrare scoraggiante. Gli insegnanti sono spesso a disagio o non adeguatamente equipaggiati per insegnare tutte e tre le dimensioni dell'apprendimento, poiché esse richiedono di adottare nuovi approcci pedagogici. È chiaramente difficile per gli insegnanti sviluppare le competenze per un impegno politico responsabile e per affrontare le emozioni. La ECG, quindi, corre il rischio di ridursi ad una nuova materia, invece di essere una guida per un cambiamento più profondo nell'educazione in tutto il settore educativo.

11. La ricerca è stata commissionata dal Settore dell'Educazione dell'UNESCO 2017, "Promotion and Implementation of Global Citizenship Education in Crisis Situations" by Tina Robiulle Moul; disponibile all'indirizzo: <http://unesdoc.unesco.org/images/0025/002527/252771E.pdf>

4. Per una rinnovata comprensione della ECG – Raccomandazioni per attuare l'agenda

Indipendentemente dal fatto che ci sia un aumento riconoscibile delle prospettive nazionaliste a livello globale o che si possa verificare in futuro, tutte le manifestazioni di nazionalismo esclusivista sono in contrapposizione ai valori della ECG e, pertanto, costituiscono una sfida educativa.

In questa prospettiva, le seguenti raccomandazioni cercano di affrontare tale sfida proponendo una rinnovata comprensione della ECG per assicurare che porti a termine il tipo di trasformazioni che sono necessarie per costruire un mondo più pacifico, più giusto e più sostenibile.

La visione

1. *La centralità dell'“Imparare a vivere insieme”*. La ECG può essere applicata in svariati modi, e a diversi livelli: da un approccio minimalista ad uno massimalista. Ad esempio, la ECG può essere intesa come la promozione di capacità per la risoluzione di conflitti specifici e di capacità critica per una convivenza pacifica, oppure si può concretizzare come impegno complessivo nell'educazione volto a promuovere un senso di appartenenza ad un'umanità comune e di solidarietà globale. Tutte queste azioni sono modalità di applicazione della ECG situate lungo uno spettro di validi approcci al tema. Al centro di tutti questi approcci vi è un impegno ad “imparare a vivere insieme” in pace e dignità. L'UNESCO, e altri enti che promuovono la ECG, dovrebbero mostrare più chiaramente come la ECG possa essere applicata efficacemente nelle diverse modalità.
2. *Contestualizzare e partire dalle caratteristiche locali e del Paese*. L'apprendimento per la cittadinanza globale dovrebbe includere valori, visioni del mondo e tradizioni locali. Ciò implica non solo la traduzione della ECG nelle lingue locali nazionali, ma in primo luogo l'utilizzo e la celebrazione delle pratiche ed espressioni culturali che nelle tradizioni nazionali esprimono le aspirazioni della ECG.¹² Molte culture hanno già tradizioni e pratiche che combaciano con le aspirazioni della ECG. Il discorso sulla ECG dovrebbe strutturarsi a partire da queste tradizioni e pratiche invece di apparire come un insieme di nuovi termini e concetti da introdurre. La struttura della ECG dovrebbe essere tale da far sì che persone di diversi contesti culturali possano facilmente riconoscersi.¹³ Contestualizzare la ECG può, inoltre, implicare di essere certi che i contenuti educativi riflettano le realtà locali e localizzino problematiche globali. Questi approcci possono essere più efficaci per promuovere un senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità globale, così come per assicurare la risonanza della ECG con le tradizioni e gli usi nazionali e sub-nazionali.

12. Un esempio ne è il concetto di Ubuntu, nella regione dell'Africa del sud

13. L'UNESCO sta producendo un documento di advocacy intitolato: "Global Citizenship Education: taking it local" su 10 concetti locali per promuovere la ECG localmente. Il documento sarà disponibile da Settembre 2018.

Le capacità

14. *Impegno civile e politico costruttivo*. Sviluppare le capacità civiche e politiche dei destinatari affinché si impegnino in modo costruttivo nei processi e meccanismi decisionali locali e nazionali dovrebbe essere una priorità, a tutti i livelli di educazione, e lungo tutto il corso della vita. Diffondere norme astratte di non violenza e comprensione interculturale non è sufficiente ad assicurare che i giovani e gli adulti partecipino efficacemente alla vita civica e contribuiscano allo sviluppo di società giuste e pacifiche.
15. *Coscienza di sé ed intelligenza emotiva*. Emozioni come la paura, la rabbia, il risentimento e l'ansia possono creare un'attrattiva verso forme escludive di nazionalismo. La ECG ha bisogno di porre maggiore enfasi sull'aiutare i destinatari ad identificare ed affrontare le proprie emozioni in maniera costruttiva. Ciò significa insegnare ai destinatari ad essere consapevoli e tenere sotto controllo le proprie emozioni in modo tale da permettere loro di provare empatia ed essere compassionevoli nei confronti degli altri senza trascurare i propri bisogni e le proprie emozioni.
16. *Analisi critica*. Nel nostro mondo globalizzato, segnato da un accesso relativamente facile ad informazioni provenienti da varie fonti, i destinatari si confrontano con la necessità di gestire nuovi livelli di complessità, che possono generare paure ed ansia. La ECG deve aiutare i destinatari ad attraversare questa complessità e ad imparare ad apprendere lungo tutto il corso della vita per restare al passo con gli sviluppi. Questo è possibile se si coltivano capacità di analisi critica, che permettano di discernere affermazioni e pretese che non reggono sul piano rigorosamente logico e razionale.
17. *Le competenze per la cittadinanza digitale*. La ECG dovrebbe enfatizzare l'importanza dell'"alfabetizzazione ai media e all'informazione" (Media and Information Literacy- MIL) e delle competenze della cittadinanza digitale per aiutare i destinatari ad esaminare le informazioni e i contenuti dei media (sia scritti che presenti nei video), a valutare criticamente le fonti d'informazione che alimentano le teorie del complotto, così come ad impegnarsi ad un uso responsabile dei sistemi di informazione e dei mezzi di comunicazione. La MIL è anche di primaria importanza per aiutare i destinatari a comprendere che ci può essere una molteplicità di punti di vista sulle diverse problematiche.

Gli approcci

18. *Fare la differenza per le popolazioni emarginate*. La ECG deve essere realizzata in modo da beneficiare le fasce della popolazione più vulnerabili, disilluse e i cui diritti sono più spesso violati. La ECG non dovrebbe essere vista come un privilegio, ma piuttosto come un mezzo per accrescere la rilevanza generale dell'educazione e la sua capacità di promuovere la prosperità e il benessere dell'umanità. La ECG offre un'opportunità di rafforzare una vasta gamma di capacità (cognitive, socio-emotive e comportamentali) che sono necessarie a sviluppare, in un mondo in rapida trasformazione, come la comunicazione interpersonale, la gestione dei conflitti, la creatività, la collaborazione nel lavoro, l'empatia, l'intelligenza emotiva, ecc.
19. *Rivolgersi a coloro che sono nella posizione di decidere*. Gli adulti, in tutti i settori della società, che abbiano raggiunto il completamento dell'istruzione scolastica, o che non ne abbiano mai beneficiato, sono anch'essi destinatari importanti e soggetti coinvolti nella ECG. Gli individui in età di voto, o che possono assumere ruoli di comando e responsabilità genitoriali dovrebbero

avere accesso alla ECG.

20. *Ripensare la formazione degli insegnanti.* Insegnanti e educatori sono impegnati in prima linea nel processo di apprendimento e devono essere coinvolti nello sviluppo dei contenuti della ECG e allo stesso tempo supportati perché possano trasmettere appropriatamente le tre diverse dimensioni della ECG, cioè quella cognitiva, quella socio-emotiva e quella comportamentale.
21. *Espandere e diversificare le collaborazioni.* Per ampliare la portata della ECG è necessario andare oltre alle collaborazioni tradizionali, costruendo alleanze, ad esempio, con il mondo imprenditoriale, gli attori religiosi, i media e le arti. C'è bisogno di costruire una cittadinanza sociale.

(pag 11, ultima pagina)

Negli ultimi anni, in molti hanno osservato una crescita delle prospettive nazionaliste nel mondo. Queste tendenze hanno fatto sorgere alcune domande sul ruolo dell'educazione e, in particolare, su una delle aree centrali di lavoro dell'UNESCO nel campo dell'educazione: l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), che cerca di fornire ai destinatari le competenze, i valori e le attitudini necessari a contribuire allo sviluppo di società giuste e pacifiche. Questo studio tenta di chiarire le prove dell'aumento delle prospettive nazionaliste e delle relative cause, e di spiegare come la ECG sia messa alla prova da tale fenomeno. Il documento raccomanda metodi di promozione della ECG per gli operatori del settore dell'istruzione, con l'obiettivo di rinforzare la "capacità di vivere insieme", integrando significativamente la ECG nei contesti locali e nazionali.